BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2018

FAI - Fondo Ambiente Italiano

Direzione e Uffici centrali
La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Sede di Roma
Via delle Botteghe Oscure, 32 - 00186 Roma

Codice fiscale: 80102030154

Presidente Onorario	Giulia Maria Crespi
Presidente	Andrea Carandini
Vice Presidente Esecutivo	Marco Magnifico
Direttore Generale	Angelo Maramai

Consiglio di Amministrazione *Membri del Comitato Esecutivo **Membri del Comitato Nomine e Partecipazione	Mauro Agnoletti Giovanni Agosti Franco Anelli Guido Beltramini Barbara Candotti Andrea Carandini* Giulia Maria Crespi Bruno Ermolli Costanza Esclapon Marina Forni Senin Gabriele Galateri di Genola** Vannozza Guicciardini Paravicini Andrea Kerbaker* David Landau* Stefano Lucchini Marco Magnifico* Marco Marcatili Francesco Micheli Clarice Orsi Pecori Giraldi Galeazzo Pecori Giraldi* Carlo Pontecorvo** Maurizio Rivolta* Flavio Valeri* Marco Vitale Anna Zegna**
Comitato dei Garanti	Giulia Maria Crespi Giorgio Alpeggiani Giovanni Bazoli Francesco Saverio Borrelli Luca Paravicini Crespi Guido Peregalli Salvatore Veca
Collegio dei Revisori	Franco Dalla Sega Antonella Bientinesi Francesco Logaldo Giovanni Rossi (Supplente) Andrea Bignami (Supplente) Stefano Danesin (Supplente)
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

CHI SIAMO

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro che opera per la salvaguardia del patrimonio di arte e natura italiano.

Ispirato fin dalle origini al National Trust inglese, il FAI è affiliato all'INTO – International National Trusts Organisation ed è riconosciuto come Persona Giuridica con Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R. 941, 3.12.1975).

Dal 1975, anno della sua fondazione, il FAI promuove una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutela un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità, salvando, restaurando, aprendo al pubblico e valorizzando monumenti e luoghi di natura unici del nostro Paese.

La missione

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano con il contributo di tutti:

- **cura** in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future

- **promuove** l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento, per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione

- **vigila** sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione

La visione

Il FAI del 2023

- L'attività principale del FAI consiste nel curare e nell'offrire al pubblico luoghi speciali posseduti per donazione o eredità e/o concessi in gestione. Tali luoghi sono considerati e gestiti come fulcri dei sistemi paesaggistici, sociali, culturali ed economici in cui stanno.

- Paesaggi e monumenti della Fondazione, oggi concentrati soprattutto al Nord, devono crescere in varietà e numero, essere presenti in ogni regione, con particolare attenzione alla Capitale, e dare garanzie di sostenibilità.

- La Fondazione intende curare con crescente impegno il rapporto tra i propri luoghi, le persone e le famiglie, delle quali desidera soddisfare bisogni e desideri, molteplici e diversi.

- La Fondazione intende gestire proprietà e luoghi in concessione dando autonomia decisionale ai responsabili dei Beni nell'ambito di un quadro di regole; in ciò si avvale della struttura e di Delegati e Volontari.

■ Alla cura e gestione dei luoghi la Fondazione affianca grandi attività nazionali di educazione (Giornate FAI di Primavera), e di vigilanza (I Luoghi del Cuore) incentrate anch'esse su luoghi speciali, nella cui ideazione e organizzazione spicca il ruolo di Delegati e Volontari. In questo spirito la Fondazione incoraggia l'apertura al pubblico di alcuni "luoghi del cuore", entro un quadro di regole.

■ La Fondazione partecipa al dibattito nazionale sui grandi temi dell'Ambiente, del Paesaggio e del Patrimonio Culturale e in ciò collabora con le forze più attive della società civile e con le Istituzioni. Sui temi di rilevanza locale possono intervenire le Delegazioni, nell'ambito di un quadro di regole.

■ In questa visione la Fondazione mira a raggiungere 1,5 milioni di visitatori annuali, 250 mila iscritti e 50.000 volontari, coinvolti sia nella gestione dei luoghi che nelle altre attività sul territorio.

■ Per realizzare questa visione decennale articolata in tre piani operativi 2015/2017, 2018/2020, 2021/2023, la Fondazione intende finalizzare ogni sua attività alla missione e alla visione favorendo l'integrazione della struttura nelle sue diverse parti ed evitando ogni dispersione di risorse.

Milano, 17 aprile 2019

Gentili Consiglieri,

l'esercizio al 31 dicembre 2018 del FAI - Fondo Ambiente Italiano si chiude con un avanzo di gestione pari a Euro 1.131.658

Il presente Bilancio si compone di:

- Relazione di Gestione
- Schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale)
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario

Nella presente Relazione di Gestione è riportata una sintesi della missione e delle attività di raccolta fondi e comunicazione della Fondazione relative all'esercizio 2018 e dell'utilizzo di tali fondi per le attività istituzionali e di supporto.

RELAZIONE DI GESTIONE

LA MISSIONE DEL FAI

I BENI

I Beni del FAI sono luoghi speciali posseduti per donazione o eredità e/o concessi in gestione. Al 31 dicembre 2018, i Beni della Fondazione sono **64**.

Nuove acquisizioni

■ Cappella del Simonino, Trento

La cappella, situata all'interno di Palazzo Bortolazzi Larcher Fogazzaro di Trento, è stata lasciata in eredità al FAI attraverso un legato testamentario insieme a una generosa donazione da Marina Larcher Fogazzaro. Riccamente affrescata, conserva un altare di marmi policromi, opera di un ignoto maestro castionese. È situata nel pieno centro della città e in origine era consacrata al culto di Simonino, venerato come beato dalla Chiesa Cattolica sino al 1965. La figura di Simonino ha avuto una grande influenza nell'arte e nella devozione popolare e la sua storia, legata alla persecuzione degli Ebrei, merita di essere conservata e tramandata come testimonianza contro l'antisemitismo. Per tutte le classi che ne faranno richiesta, la Cappella si offrirà come "aula dedicata al racconto delle persecuzioni" per educare alla convivenza e al rispetto dell'altro. La Cappella verrà inaugurata il 27 gennaio 2020, in occasione della Giornata della Memoria.

■ Casa dal Prà, Padova

Dotata di un grazioso giardino sul retro e sviluppata per 680 metri quadri su tre piani con un piano interrato, Casa dal Prà si trova esattamente nel cuore della città, lungo l'arteria che collega la Basilica di Sant'Antonio al Prato della Valle. Lasciata in eredità da Maria Pia dal Prà, custodisce una raccolta di opere di arte antica e contemporanea, che danno vita a una collezione eterogenea in cui spicca un gruppo di arredi lignei di manifattura veneta e un significativo nucleo di dipinti, sculture e stampe di antichi maestri databili tra il XV e il XIX secolo. Dopo i necessari lavori di restauro e rifunzionalizzazione, Casa dal Prà sarà in parte aperta al pubblico: un'area ospiterà uffici e la sede regionale del FAI, oltre ad ambienti di rappresentanza, mentre un'altra sezione della casa sarà dedicata al racconto della figura di Maria Pia dal Prà e del suo rapporto con l'arte e con la scena culturale e artistica padovana, attraverso la valorizzazione delle sue collezioni.

■ Case Montana (Giardino della Kolymbethra - Valle dei Templi), Agrigento

Sul bordo di uno dei costoni di roccia che delimitano la conca naturale in cui prospera il Giardino della Kolymbethra, proprio di fronte al tempio dei Dioscuri, nel cuore della Valle dei Templi di Agrigento, si ergono i ruderi di due semplici edifici rustici. Sono le Case Montana, costruite alla metà del Settecento e abitate fino alla metà del Novecento dai contadini che lavoravano i terreni agricoli circostanti, compreso il Giardino della Kolymbethra. Grazie anche alla disponibilità della famiglia Campo-Riolo, il FAI le ha acquistate con l'intenzione di recuperarle e riportarle a nuova vita. Gli spazi ospiteranno il racconto della storia del Giardino, dal più lontano passato, di cui si conservano tracce archeologiche, alla natura agricola e alla vita contadina che ne hanno segnato le epoche più recenti. Un'occasione per il FAI di raccontare il Bene e il suo contesto, offrendo un contributo alla valorizzazione della città e del suo circondario, che meritano un posto di eccellenza tra i luoghi patrimonio dell'Italia.

■ Locale storico, Vasto (CH)

Nel 2006 il signor Cesario Cecchini, coniugato e senza figli, amante dell'arte e delle belle lettere, lasciava in legato al FAI due locali situati nel centro storico, con affaccio sulla Loggia Ambling. L'immobile era allora occupato abusivamente costringendo il FAI nel 2008 ad agire in giudizio per chiedere di rientrare nel possesso del Bene. Dopo lunghi anni, il FAI è riuscito a ottenere il pieno riconoscimento quale unico ed esclusivo proprietario dei locali e nel 2018 ha quindi potuto rendere pubblica l'acquisizione di questo piccolo Bene, il primo in Abruzzo. In questo locale, la Fondazione racconterà Vasto e il suo territorio, promuoverà la vendita di prodotti locali artigianali e soprattutto offrirà alla Delegazione uno spazio per le sue attività. Il piano prevede l'apertura al pubblico per l'estate 2019.

Cantieri di restauro

Ogni Bene acquisito o gestito dalla Fondazione porta con sé una storia e un significato particolare, uno «spirito del luogo» che il FAI si impegna a riconoscere e con il suo intervento conserva e valorizza affinché tutti possano riviverlo. Conoscere il Bene, capirlo e riportare alla luce con accuratezza e profondità lo spirito del luogo sono le prime e fondamentali azioni che il FAI si propone, per operare restauri in grado di esaltare la vocazione specifica di ogni Bene. Ogni intervento di restauro è ideato e realizzato da professionisti con competenze specialistiche - architetti, archeologi, agronomi, paesaggisti, artigiani - guidati dalla volontà di raggiungere quell'eccellenza che da sempre rappresenta il valore di riferimento del lavoro del FAI.

Nel 2018 la Fondazione ha investito in restauro **4.804.990 euro** (+8,3% vs 2017) di cui il 74% per interventi su beni propri, il 22% su beni in comodato e concessione, il 3% per interventi su I Luoghi del Cuore e il restante 1% su altri beni di terzi.

I principali cantieri di restauro hanno riguardato gli interventi sugli edifici Casa Rossa e Casa Bianca al **Podere Case Lovara a Punta Mesco** (Levanto, SP), oltre alla realizzazione del sistema di raccolta, depurazione e stoccaggio delle acque e all'installazione di pannelli fotovoltaici per l'autosostentamento energetico del Bene; il restauro, nell'omonima **Abbazia,** della **Chiesa di Santa Maria di Cerrate** (Lecce) e dei suoi affreschi interni; il restauro del **Condominio di Corso di Porta Vigentina**[1] (Milano); la ricostruzione dello scafo della **Velarca** (Tremezzina, CO), la casa-barca disegnata del celebre studio milanese BBPR (Belgiojoso, Banfi, Perassutti e Rogers); il recupero delle strutture della **Baia del Ieranto** (Massa Lubrense, NA) degradatesi rapidamente a causa della forte ventosità e salinità dell'aria che caratterizzano il clima del luogo; gli interventi di restauro presso il **Castello di Masino** (Caravino, TO) e in particolare della Sala delle Tre finestre, degli ambienti interrati e seminterrati del Castello per migliorare il problema dell'umidità di risalita, oltre alla pulitura e al consolidamento degli affreschi; la realizzazione di azioni di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico presso l'**Abbazia di San Fruttuoso** (Camogli, GE) con i lavori di recupero dei muretti a secco, oltre al restauro delle facciate a mare dell'Abbazia. A **Parco Villa Gregoriana** (Tivoli, RM), come ogni anno, sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza dei versanti e dei percorsi, volti a prevenire cedimenti del terreno e a garantire la sicurezza per i visitatori; infine, gli interventi sull'Orto delle Monache del **Colle dell'Infinito** (Recanati, MC), che hanno permesso di ripristinare l'originaria semplicità campestre dell'orto e restituirlo alla funzione storica originaria di spazio scarno ed essenziale.

[1] Il condominio di Corso di Porta Vigentina è uno dei 21 Beni a reddito dei FAI, ovvero unità immobiliari (intere palazzine, appartamenti o terreni) lasciate in eredità o donate con lo scopo di trarre da esse profitto (attraverso locazione o alienazione) per sostenere i restauri dei beni istituzionali e la missione della Fondazione.

Una citazione particolare meritano gli interventi di restauro eseguiti su luoghi d'arte e di natura selezionati attraverso il censimento de **I Luoghi del Cuore,** per i quali sono stati impiegati 145.944 euro e che hanno riguardato l'avvio e la conclusione di progetti in Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Toscana, Sicilia, Umbria e Veneto.

Dall'inizio delle sue attività, il lavoro di restauro della Fondazione ha permesso di tutelare 69.900 metri quadrati di edifici storici tutelati - di cui 15.000 metri quadrati di superfici decorate e affreschi restaurati - e proteggere 6.736.000 mq di paesaggio.

Conservazione di arredi e opere d'arte

I Beni del FAI custodiscono arredi e collezioni di opere d'arte che hanno bisogno di cure e manutenzioni costanti.

Presso l'**Abbazia di Santa Maria di Cerrate** (Lecce) un altro importante elemento dell'arredo liturgico è tornato al suo posto e alla sua funzione originaria: l'Altare barocco della Vergine di Cerrate.

A **Villa Necchi Campiglio** (Milano) i principali interventi di conservazione e manutenzione hanno riguardato: una serie di indagini diagnostiche sul disegno *Nudo disteso* di Amedeo Modigliani; il restauro della toilette del Bagno della "Camera del Principe"; alcune delle opere facenti parte della Collezione Gianferrari; il dipinto *Autoritratto* di Massimo Campigli; due importanti sculture, *L'amante morta* di Arturo Martini e *La canzone* marinara di Timo Bortolotti che avevano riportato alcuni danni accidentali; la pulitura a secco del gruppo di acquetinte di ambito inglese del XIX secolo; altri interventi di manutenzione conservativa straordinaria hanno interessato il dipinto *Scene di danza*, di Giovanni Boldini e gli apparati in argento e porcellana dorata della Sala da Pranzo.

A **Villa e Collezione Panza** (Varese) ogni anno le opere della Collezione vengono sottoposte a monitoraggio e interventi di conservazione preventiva e manutenzione che permettono una costante verifica delle loro condizioni conservative. Nel 2018 si è anche provveduto al restauro di due opere di Phil Sims: *Untitled*, olio su tela del 1991 e *Untitled Light Blue*, acrilico su lino del 1993, ed infine su *Byrd's Paradise*, acrilico su lino di Max.

Nel corso dell'anno si è provveduto al restauro dei manufatti tessili storici, rivestimenti e tendaggi del **Castello e Parco di Masino** (Caravino, TO). Come ogni anno, sono stati oggetto di manutenzione alcuni degli oltre duecento serramenti in legno sette-ottocenteschi, che necessitano di interventi di conservazione costanti.

A **Villa Della Porta Bozzolo** (Casalzuigno, VA), oltre agli interventi di manutenzione e conservazione preventiva delle collezioni, si è proceduto al restauro in loco sui lampadari settecenteschi della Galleria del primo piano.

A **Villa del Balbianello** (Tremezzina, CO) è stato necessario un intervento di restauro di cinque dipinti su vetro collocati nella Camera della Madre e nella Camera degli ospiti.

Anche nel 2018 è stato eseguito il **controllo degli orologi e degli strumenti scientifici** collocati nelle proprietà del FAI di Villa del Balbianello e Villa Fogazzaro Roi (CO), Villa Necchi Campiglio

(Milano), Villa Della Porta Bozzolo e Villa e Collezione Panza (VA), Casa Carbone (GE) e Casa Bortoli in Cà Contarin Fasan (Venezia). E come ogni anno si è provveduto ad effettuare operazioni di manutenzione delle ricche **collezioni di tappeti, arazzi, tende e rivestimenti storici** presenti in tutti i Beni della Fondazione per conservare i tessuti e proteggerli nel tempo dal degrado e dall'usura.

Nuovi beni aperti al pubblico

Abbazia di Santa Maria di Cerrate, Lecce

Il 7 aprile 2018 è stata riaperta al culto e alle visite, dopo oltre due anni di restauri, la Chiesa di Santa Maria, prezioso esempio di architettura romanica pugliese con importanti affreschi risalenti al XII secolo. La chiesa del complesso abbaziale è ora tornata alla sua funzione originaria, completa degli arredi liturgici, pronta a ospitare di nuovo la SS. Messa, che è stata celebrata alla presenza delle autorità, per la prima volta dopo quarant'anni, con una cerimonia officiata Sua Ecc.za Rev.ma Monsignor Michele Seccia, Arcivescovo Metropolita di Lecce, e con il contributo di Papas Nik Pace, Parroco della Chiesa Greca di Lecce. L'Abbazia, storico fulcro della comunità locale, è tornata ad accogliere la cittadinanza in occasione della Festa della Madonna, che si celebrava qui fin dal XV secolo, e ancora cinquant'anni fa, proprio nella settimana successiva alla Pasqua e che prevedeva una tradizionale fiera agricola, "Lu panieri": un piccolo mercato di "ciambelle, giocattoli, stoviglie, frutta secca e fresca e minuterie varie" che dal 2018 ha ripreso vita aprendosi all'artigianato, agli antichi mestieri e ai prodotti del territorio con oltre 50 maestranze presenti.

Casa Bortoli in Cà Contarini Fasan (Venezia)

La Casa, visitabile in anteprima nelle Giornate FAI di Primavera 2018, è stata aperta a settembre 2018 agli iscritti FAI come museo particolare per approfondire la conoscenza della città attraverso l'esperienza diretta del suo lato più privato, quello residenziale. Nel 2019 il cambio di destinazione d'uso dell'appartamento, che da residenza passerà a museo, permetterà di aprire il Bene al pubblico e sarà visitabile su prenotazione. All'interno gli ospiti potranno accomodarsi e consultare libri sulla storia e sull'arte a Venezia, ascoltare musica e aneddoti, informarsi su itinerari inediti ed eventi in città e sorseggiare un caffè o una cioccolata, preparati secondo l'antica tradizione veneziana. In questo modo il FAI contribuirà a promuovere un'alternativa alla diffusa percezione di Venezia come meta del turismo di massa, che va a discapito della sua natura più autentica e affascinante di città che appartiene a chi ancora la abita.

VISITATORI NEI BENI

Nel 2018 sono stati **868.000** i visitatori totali dei nostri Beni. Il Bene più visitato è stato, per il quarto anno consecutivo, **Villa del Balbianello** (Tremezzina, CO) con oltre 124.000 visitatori; a seguire **Parco Villa Gregoriana** (Tivoli, RM) e **Castello e Parco di Masino** (Caravino, TO) che hanno raggiunto oltre 72.000 visitatori; il **Giardino della Kolymbethra** (Agrigento) e **Villa Necchi Campiglio** (Milano), rispettivamente con 71.900 e 67.700 presenze, chiudono la classifica dei 5 beni più visitati nell'anno.

Tra i Beni più in crescita come percentuale di visitatori rispetto al 2017, **il Negozio Olivetti** (Venezia) ha visto aumentare i suoi visitatori del 34%, il **Bosco di San Francesco** (Assisi, PG) ha registrato un incremento del 30%, **Villa Fogazzaro Roi** (Oria Valsolda, CO) è cresciuta del 16%, **Villa Necchi Campiglio** (Milano) del 14% e **Casa Noha** (Matera) del 6%.

Anche nel 2018 il FAI ha chiesto ai propri visitatori di valutare il loro grado di soddisfazione compilando un questionario di gradimento a fine visita. I questionari sono stati somministrati in 22 Beni e per il secondo anno consecutivo - con l'obiettivo di agevolare il processo di raccolta e lettura dei dati - sono stati messi a disposizione dei visitatori dispositivi digitali mobili attraverso i quali lasciare il proprio feedback. **L'indice medio di soddisfazione** rispetto all'esperienza di visita è stato di **4,6 su 5** in crescita rispetto all'anno precedente. Dall'indagine è emerso come uno degli aspetti valutati più positivamente sia l'**accoglienza al visitatore**.
L'alta soddisfazione si è riflessa nell'**aumento delle iscrizioni** nei Beni, cresciute del **17%** rispetto al 2017, a dimostrazione che sempre di più i visitatori, vedendo dal vivo gli sforzi fatti dal FAI per tutelare, valorizzare e aprire al pubblico i Beni, scelgono di contribuire al lavoro della Fondazione.

Nel 2018 la politica di sostenibilità economica, che punta all'equilibrio tra i costi e i proventi ricavati dai beni del FAI, ha portato a coprire il **96%** delle spese di gestione e manutenzione ordinaria dei beni tramite i soli proventi diretti, la raccolta dei fondi e le iscrizioni: un risultato significativo della sempre crescente capacità dei beni di autofinanziarsi.

Molto positivi anche i ricavi dalle biglietterie dei Beni (pari a 5.202.304 euro, +4,3% vs 2017), i proventi derivanti dalle vendite di prodotti nei negozi (1.027.062 euro, +24%) e le entrate generate dall'utilizzo delle nostre proprietà come location per eventi privati e aziendali (2.485.007 euro, +5,5%).

GLI EVENTI NEI BENI

I Beni del FAI sono luoghi da vivere, ogni giorno, in tante modalità differenti. Per questo proponiamo ai nostri visitatori diverse esperienze di visita che vanno dalla scoperta del Bene in sé alle visite a tema alla partecipazione ad eventi o a mostre d'arte. Nel corso dell'anno sono stati organizzati **344** eventi (+33,3%), di cui 8 mostre, che hanno richiamato complessivamente **221.293** visitatori.
Anche nel 2018 quindi gli eventi e le mostre sono state un attrattore di pubblico importante, portando i visitatori a tornare nei nostri Beni. In particolare, hanno riscosso un buon successo le **mostre** proposte a Villa Necchi (Milano), al Negozio Olivetti (Venezia) e a Villa Panza (Varese).
Tra le manifestazioni, si riconfermano come appuntamenti di maggior richiamo quelli organizzati in concomitanza delle festività (ad es. i pic-nic di Pasquetta, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno e Ferragosto o le attività collegate al Natale con presepi storici, concerti natalizi e tradizionali mercatini con prodotti del territorio) e quelli a tema florovivaistico. Anche le **Sere FAI d'Estate** si sono riconfermate come appuntamento atteso: nel 2018 sono state organizzate 170 serate in 21 beni attirando 11.723 visitatori.

LA RETE SUL TERRITORIO

La rete territoriale, formata da moltissimi volontari appassionati che hanno deciso di dedicare il proprio tempo libero alla diffusione dei valori e dell'operato della Fondazione, rappresenta il punto di riferimento per gli iscritti FAI sul territorio. A dicembre 2018 le **Delegazioni** sono **122** e la presenza di **Gruppi FAI** e **Gruppi FAI Giovani** in tutta Italia è sempre più capillare. Si tratta di gruppi organizzati di volontari attivi che quotidianamente diffondono la missione del FAI nei propri territori e che costituiscono il motore attivo delle manifestazioni su scala nazionale del FAI. Accanto agli **89** Gruppi FAI, continua ad aumentare il numero dei Gruppi FAI Giovani, arrivati a **91** (+8% vs 2017), formati da volontari tra i 18 e i 35 anni.

GRANDI EVENTI NAZIONALI

Coinvolgere sempre più persone al mondo dell'arte, del bello e della cultura è per il FAI un obiettivo primario da perseguire organizzando iniziative d'intrattenimento su tutto il territorio nazionale. Quattro sono i grandi eventi nazionali che il FAI organizza durante l'anno.

Le Giornate FAI di Primavera

La XXVI edizione delle "Giornate FAI di Primavera", svoltasi il 24 e 25 marzo, è stata l'occasione per **700.000** italiani di stupirsi ancora una volta del proprio Paese e delle sue bellezze nascoste: **1.000** luoghi aperti in 400 località in tutte le regioni tra chiese, ville, borghi, palazzi, aree archeologiche, castelli, giardini. Luoghi spesso inaccessibili e per l'occasione eccezionalmente a disposizione del pubblico, con visite a contributo libero. Una straordinaria festa resa possibile grazie al fondamentale supporto delle 120 delegazioni coinvolte, 88 Gruppi FAI e 86 Gruppi FAI Giovani e che ha ricevuto un forte apprezzamento, confermato non solo dall'affluenza di pubblico ma anche dall'indice di gradimento registrato da un'indagine su un campione rappresentativo di visitatori: l'**87%** si è dichiarato molto soddisfatto dell'esperienza di visita.

Ricordiamoci di salvare l'Italia e le giornate FAI d'Autunno

Sabato 14 e domenica 15 ottobre, 3.600 volontari del FAI e oltre 5.000 Apprendisti Ciceroni hanno accolto, accompagnato e sensibilizzato **255.000** persone, il 77% in più rispetto al 2017, alla scoperta degli innumerevoli e preziosi luoghi di interesse artistico, paesaggistico e sociale che rappresentano l'identità, la storia e le tradizioni del nostro Paese. Le Giornate FAI d'Autunno vedono protagonisti i Gruppi FAI Giovani che, con il loro entusiasmo e la loro passione, in stretta collaborazione con le Delegazioni, accompagnano il pubblico a "riconoscere" le proprie città attraverso una passeggiata culturale nell'Italia più bella, emozionante, imprevedibile. L'evento è al centro della campagna di raccolta fondi via SMS "Ricordiamoci di salvare l'Italia" attiva nel mese di ottobre.

I Luoghi del Cuore

Nato nel 2003, i Luoghi del Cuore è da tempo non più solo un censimento ma un progetto permanente che affianca alle fasi di votazione e di annuncio dei risultati, la gestione degli interventi promossi a favore di una selezione dei luoghi più segnalati. È il più importante progetto italiano di sensibilizzazione sul valore del nostro patrimonio, per ampiezza della mobilitazione popolare – **oltre 7 milioni** di voti nelle 9 edizioni, di cui **2.227.847** raccolti al censimento 2018, il miglior risultato di sempre per numero di luoghi censiti e distribuzione geografica. Il FAI è intervenuto finora a favore di **92** luoghi d'arte e di natura in 17 Regioni, spesso innescando importanti circuiti virtuosi.

Nel 2018, anno di censimento, l'attività per i Luoghi del Cuore si è concentrata su tre aree:

- Realizzazione della nona edizione del censimento (30 maggio – 30 novembre)
- Rinnovamento del sito web (www.iluoghidelcuore.it)
- Avvio e conclusione di una serie interventi promossi nelle annualità precedenti.

Mattinate FAI d'Inverno

La settima edizione dell'evento nazionale Mattinate FAI d'Inverno, che la Fondazione dedica alle scuole, ha avvicinato i giovani ai tanti tesori nascosti che il nostro Paese custodisce. L'iniziativa, svoltasi nell'ultima settimana di novembre, ha permesso a **45.000** studenti in visita di appassionarsi al patrimonio culturale grazie alla presenza degli Apprendisti Ciceroni che hanno messo in atto l'educazione tra pari.

PROGETTI EDUCATIVI

Consapevole che l'opera educativa debba essere rivolta innanzitutto alle nuove generazioni, la Fondazione propone a insegnanti e studenti molteplici progetti per la scoperta, la ricerca, la presa in carico dell'arte e del paesaggio italiani. I progetti del FAI per le scuole seguono **quattro linee di intervento**: 1. esperienze sul campo declinate mediante il progetto Apprendisti Ciceroni; 2. percorsi di educazione al patrimonio culturale che nell'anno scolastico 2017/2018, ricorrendo il settantesimo anniversario della Costituzione, si è focalizzato sull'articolo 9. Docenti e studenti sono stati invitati a riflettere sull'importanza del nostro patrimonio artistico, culturale e naturalistico, matrice della nostra identità e portatore di valori collettivi condivisi dalla cittadinanza; 3. itinerari di gite scolastiche, sia nei Beni del FAI, sia in occasione delle "Mattinate FAI d'Inverno"; 4. iscrizione classi al FAI.

Nel 2018 gli **studenti coinvolti** nelle attività del FAI sono stati complessivamente **287.000** di cui:

- oltre 54mila studenti Apprendisti Ciceroni
- 45mila studenti partecipanti alle Mattinate FAI d'Inverno
- oltre 30mila studenti coinvolti nei progetti di educazione al patrimonio culturale
- 78mila studenti hanno visitato i Beni del FAI
- 80mila studenti iscritti al FAI con la classe

RACCOLTA FONDI

Privati cittadini, aziende, Enti e Fondazioni sostengono la missione del FAI con fiducia e passione. Ciascuno compie un gesto concreto, esprime l'amore per l'Italia e contribuisce a rendere la Fondazione sempre più solida e forte nella tutela di luoghi speciali.

IL CONTRIBUTO DEI PRIVATI

Gli italiani sono sempre più generosi nel supportare i progetti della Fondazione. Nel 2018 il FAI ha raccolto **23.144.698 euro** da privati, pari al 69% delle entrate annuali totali con una crescita della raccolta fondi privati del **13,6%** rispetto al 2017.

Iscrizioni e donazioni

Il **numero degli iscritti** ha raggiunto **190.898 unità**, più di 18.000 rispetto all'anno precedente (+11%) e quasi 11.000 rispetto all'obiettivo fissato per il 2017 (+6%). In termini di valore economico la crescita è stata del 16% (5.519.253 di euro rispetto 4.753.230 del 2017).

Nel corso del 2018 la **raccolta online** si conferma uno dei canali fondamentali sia per il reclutamento sia per la fidelizzazione degli iscritti con una crescita del 24% rispetto al 2017. LE delegazioni risultano il secondo canale di reclutamento e portano il 32% degli iscritti 2018, con una crescita dell'11% rispetto al 2017. Anche **l'attività di reclutamento nei beni** ha raggiunto dei risultati molto positivi.

Il **5 per mille** relativo alle dichiarazioni del 2016 ha registrato un leggero aumento di contributi (+13% vs 2015) con **1.314.298 euro** e 26.097 scelte.

Grandi donazioni e adozioni

Il FAI ha raccolto **2.814.630 euro** (+35% vs 2017) da donatori italiani e stranieri estremamente generosi che hanno creduto nell'attività della Fondazione decidendo di sostenerne l'attività con gesti concreti, contribuendo a un restauro, a un progetto sul verde oppure adottando un Bene del FAI, un albero o una panchina. Gli affiliati ai programmi *Sostenitore* e *Speciale* hanno raggiunto la ragguardevole cifra di circa 6.500 privati, contribuendo ormai in modo davvero significativo alla raccolta fondi privati.
L'*Art Bonus*, il vantaggioso meccanismo di risparmio fiscale che permette di recuperare il 65% della propria donazione a favore dei beni pubblici, ha sicuramente incentivato le donazioni permettendo ai nostri donatori di aumentare anche l'entità del contributo.

Eredità, lasciti e donazioni in memoria

Il 2018 è stato un anno proficuo sia per l'entità dei lasciti finanziari al FAI, **2.152.536 euro** (+100% vs 2017), sia per il crescente consenso riscosso dai Convegni per i professionisti, finalizzati alla diffusione del tema legato al lascito testamentario. Sono sempre più gli iscritti ma anche coloro che semplicemente condividono la nostra missione "da lontano", scegliendo di destinare piccole e grandi somme, polizze vita o donazioni in memoria per sostenere il recupero, il restauro e l'apertura al pubblico di testimonianze di arte e natura del nostro Paese.

IL CONTRIBUTO DELLE AZIENDE

Il FAI ha visto confermato il sostegno di oltre 500 aziende, con un contributo di **8.002.417 euro** (+18,5% vs 2017), pari al 23,3% della raccolta fondi. Sono aziende italiane e straniere che, affiancando la Fondazione in differenti progetti, hanno compiuto un gesto concreto di responsabilità sociale e di investimento lungimirante per il futuro del nostro Paese, integrando al tempo stesso nella loro identità e nelle loro strategie i valori caratterizzanti la missione del FAI.
Sempre molto significative e di valore le partnership istituzionali con aziende che hanno intrapreso con la Fondazione percorsi pluriennali finalizzati al sostegno di grandi momenti di comunicazione e a supporto dei Beni FAI, attraverso progetti di restauro, valorizzazione e manutenzione. Sempre più aziende, insieme al sostegno economico, mettono a disposizione del FAI il proprio sapere per costruire progetti dedicati.

IL CONTRIBUTO DE “I 200 del FAI”

Nel 2018 “I 200 del FAI” hanno rinnovato il loro sostegno annuale per **525.025 euro** (-8,1% vs 2017), riconfermando il loro ruolo fondamentale per finanziare il fondo di ricapitalizzazione della Fondazione. In oltre 30 anni, nel Fondo di ricapitalizzazione sono stati versati oltre 17,9 milioni di euro che hanno consentito di far fronte a molti dei principali interventi di restauro.

IL CONTRIBUTO DI ENTI PUBBLICI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI

Riconosciuto come interlocutore vigile e propositivo, il FAI può contare su sostenitori istituzionali e del privato sociale. Complessivamente nel 2018 la raccolta da Enti pubblici, Fondazioni bancarie, Fondazioni private e Associazioni è stata pari a **1.668.551 euro** (-29,2% vs 2017).

COMUNICAZIONE

L’interesse della Fondazione è quello di parlare del paesaggio e del patrimonio d’arte in modo sistematico e di valorizzarne gli aspetti culturali, educativi e di prevenzione. Nel 2017 la Fondazione ha continuato a rafforzare il suo posizionamento, consolidando i rapporti con importanti realtà editoriali e grandi network televisivi amplificato la propria voce grazie ai servizi su diversi media e al sostegno di volti noti.

CARTA STAMPATA, TV, RADIO E WEB

Nel 2018 sono state **30** le **conferenze e incontri stampa** nazionali e locali e **oltre 28.700** gli **articoli** pubblicati su quotidiani, periodici e siti internet. **91** ore di **servizi radio e tv** confermano l’autorevolezza raggiunta dal FAI nella tutela e valorizzazione dei beni culturali, del paesaggio e della salvaguardia del territorio, **34 testimonial** del mondo dell’arte, della musica, dello spettacolo, del giornalismo e dello sport hanno partecipato alle campagne della Fondazione attraverso dichiarazioni, presenze in tv, interviste radiofoniche e sui social network.
Nel corso del 2018 il sito istituzionale **fondoambiente.it**, lanciato nella versione completamente rinnovata a fine 2017, ha consolidato la sua struttura andando ad assorbire nel corso dei mesi i numerosi minisiti che componevano la frammentaria galassia web della Fondazione in un unico grande hub. Questo ha permesso uno sviluppo dell’intero ecosistema digitale, a partire dal numero dei visitatori unici del sito che nel 2018 hanno raggiunto un totale di **3.254.791** unità (+ 58% vs 2017).
Nel mondo dei social network, a fine 2018 sono stati registrati **1.113.801** fan sulle pagine Facebook della Fondazione (+11% vs 2017), **179.700** follower sui profili Instagram (+91%) e **88.900** follower su Twitter (+17%). Infine, l’app del FAI, la guida per conoscere meglio la Fondazione e scoprire i luoghi unici del nostro Paese, ha totalizzato **30.300** download nel corso dell’anno (-13% vs 2017).

In ottemperanza a quanto previsto dall’art.2428 del Codice Civile si rileva quanto segue:

Attività di ricerca e sviluppo
Non vi sono attività di ricerca e sviluppo da segnalare

Rapporti con imprese controllate
La fondazione detiene una partecipazione pari a € 10.000 nella Fai Società Agricola s.r.l. pari all'intero capitale sociale interamente versato. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Immobilizzazioni Finanziarie" della nota integrativa.

Numero e valore nominale di azioni proprie e controllate
La Fondazione non ha azioni proprie o di controllate

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Nessun fatto di rilievo da segnalare.